



RASSEGNA STAMPA

26 SETTEMBRE 2015

Quotidiani: Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

Webzines: Varese News

Sabato 26 settembre 2015

1. Il Giorno

“Le mie parole sono state fraintese. Troviamo un percorso alternativo”; “Dirottiamo i fondi sbloccati sui treni. Questa opera non risolve i problemi”

2. La Prealpina

“Park food in via Gaggio”

3. Habiate web

“i no tang sono dei sabotatori”

4. TicinoNotizie

“Mai detto quelle cose. Sono stato mal interpretato”

Due manifestazioni nelle ultime ore ad Abbiategrasso

La cronaca online
su www.ilgiorno.it

**Malpensa-Vigevano:
i favorevoli presidiano
la statale. I contrari:
«potenziamo i treni»
Il Parco Ticino
tenta una mediazione**

VALENTI ■ All'interno



LA MALPENSA-VIGEVANO

LA PIETRA DELLO SCANDALO

LA FRASE CHE HA SCATENATO LE POLEMICHE ALL'INTERNO DELL'ENTE DEL FIUME AZZURRO
«L'UNESCO SE NE DOVRÀ FARE UNA RAGIONE»

«Le mie parole sono state fraintese Troviamo un percorso alternativo»

Il presidente Beltrami firma la tregua nel direttivo del Parco del Ticino

di FABRIZIO VALENTI

- MAGENTA -

«LE DICHIARAZIONI apparse a mezzo stampa in questi giorni non corrispondono a verità. La posizione del Parco del Ticino sulla complessa questione della strada Vigevano-Magenta è univoca e non deve dare adito a fraintendimenti». Gian Pietro Beltrami sgombra il campo da ogni equivoco. Quel suo «anche l'Unesco se ne dovrà fare una ragione» che tanto ha fatto discutere, creando non poco disorientamento all'interno dello stesso Consiglio di Gestione del Parco del fiume azzurro, deve essere letto come un tentativo di «riportare in maniera distorta» l'effettivo pensiero della presidenza di Villa Castiglioni.

INSOMMA, chi si aspettava un'assemblea infuocata, ieri pomeriggio, alla Fagiana di Ponte-

vecchio è stato smentito sonoramente. La governance del Parco del Ticino ha serrato le fila e la posizione di Beltrami ufficialmente collima appieno con quella del suo vice Luigi Duse, in quota al Pd. Dunque, rispetto alla controversa querelle della prosecuzione verso sud della Boffalora-Malpensa, si rimanda tutto alla riunione con Anas fissata per il prossimo mercoledì 30 settembre a Milano. «In quella sede - spiega Beltrami - ribadiremo la nostra volontà a trovare un percorso alternativo. È necessario pensare ad una progettazione diversa che non corrisponde a quella attuale, assolutamente troppo impattante rispetto a questo territorio che è riserva della biosfera».

INTANTO, anche la Federazione dei Verdi ribadisce la sua vicinanza alla «battaglia dei cittadini, delle associazioni ambientaliste e degli ecologisti del Ticino che si oppongono alla Tangenziale

Anas nel Parco del Ticino, una delle 13 riserve della Biosfera tutelata dall'Unesco». E quanto dichiarano i co-portavoce nazionali dei Verdi Luana Zanella e Angelo Bonelli e quelli regionali Elisabetta Patelli e Aldo Guastafierro. «Questo progetto infrastrutturale è uno dei tasselli della più grande Toem, Tangenziale Ovest Esterna Milanese, che connettendosi alla Teem realizzerà nell'ultimo polmone verde della Provincia di Milano un anello autostradale che danneggerà il Parco Lombardo del Ticino e il Parco Agricolo Sud Milano, la loro vocazione agricola, turistica e la biodiversità. Chiediamo al ministro Delrio e al Cipe di dirottare i 220 milioni di euro stanziati per la realizzazione di quest'opera, inutile e dannosa, su investimenti nel trasporto pubblico locale, in particolare sulla linea ferroviaria Milano-Mortara, sull'adeguamento e messa in sicurezza delle strade esistenti e sulla realizzazione di una rete di piste ciclabili».



NELLA BUFERA Gian Pietro Beltrami è il presidente del Parco Ticino (StudioSally)

IL PARERE DEI VERDI

Questa infrastruttura danneggerà la vocazione agricola e turistica di un vasto territorio

LA RIUNIONE ALLA FAGIANA

Governance compatta per il prossimo incontro con Anas previsto il 30. Nessuno strappo tra i dirigenti



IL FRONTE DEL NO L'ATTACCO DI DOMENICO FINIGUERRA

«Dirottiamo i fondi sbloccati sui treni Questa opera non risolve i problemi»

- **ABBIATEGRASSO** -

«**COSTRUIRE** un fronte comune, farsi sentire a tutti i livelli istituzionali perché la realizzazione della Malpensa-Vigevano significherebbe andare a compromettere in modo irreparabile, l'ultimo lembo ancora vergine della provincia di Milano». Le parole di Domenico Finiguerra rimbombano nella sala consiliare del Castello Visconteo di Abbiategrasso. E qui che si sono dati appuntamento i Comitati No Tangenziale del territorio. La sala è gremita. Nutrita la presenza degli agricoltori: sono loro quelli che più di altri ne faranno le spese se il progetto Anas troverà le gambe per andare avanti. L'ex sindaco di Cassinetta di Lugagnano lo dice chiaro e tondo: «È una barzelletta pensare che i 220 milioni di euro serviranno per andare da Vigevano a Malpensa, senza risolvere il problema

centrale che sono i collegamenti con Milano. E evidente che dietro c'è qualcosa di più grosso». Che tradotto sarebbero gli appetiti del partito del cemento. «Vogliono realizzare - incalza Finiguerra - il nuovo anello della tangenziale ovest esterna milanese». Il più bersagliato dall'attacco è il presidente del Parco del Ticino Gian Piero Beltrami: «È scandaloso che vada dicendo che l'Unesco se ne dovrà fare una ragione». Ma non è l'unico bersaglio. «Mi auguro che l'on.le Francesco Prina rinviasca - affonda il colpo Finiguerra -. Si è forse dimenticato quando, con la fascia di sindaco di Corbetta, veniva alle nostre manifestazioni?». Ma nelle parole del capogruppo delle coccinelle abbiatensi c'è anche la proposta costruttiva: «I 220 milioni di euro utilizziamoli per treni nuovi. I 10 milioni di euro che l'assessore re-

gionale all'Economia Massimo Garavaglia sarebbe disposto a metter a disposizione basterebbero per realizzare le circonvallazioni di Abbiategrasso e Robecco sul Naviglio». Nella piattaforma programmatica dei No Tangenziale c'è poi la riqualificazione e messa in sicurezza della Milano-Baggio oltre che della Magenta-Abbiategrasso e la realizzazione di un vero anello di piste ciclabili. E di questo che hanno parlato poi Paolo Bielli, titolare di un'azienda agricola ad Albairate, oltre che i diversi esponenti del movimento «La Terra trema». All'assemblea popolare ha preso parte anche l'on.le Massimo De Rosa (M5S) che ha fatto il punto su come stanno procedendo le cose in sede romana: «Delrio ha un atteggiamento di chiusura, il classico prendere o lasciare. Noi siamo per una totale riprogettazione dell'opera e, quindi, con uno slittamento più in là dei termini. Non dobbiamo dividerci diversamente, il progetto Anas andrà avanti». **F.V.**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PARK FOOD IN VIA GAGGIO

LONATE POZZOLO – Viva via Gaggio insieme a Pro Loco ed Amico Gas con il patrocinio del Parco Ticino e la collaborazione di Happy House Beer, Agricola Val Ticino e Consorzio Produttori Parco organizza per domani (ritrovo ore 10) la terza edizione di "Park Food" ovvero un aperitivo itinerante nella splendida via Gaggio accompagnati da guide.



HABIATE Web Quotidiano	TUTTE LE NEWS DI BIA' 24 ORE SU 24	
IL PRIMO QUOTIDIANO DI ABBiateGRASSO TESTATA ONLINE INDIPENDENTE DI INFORMAZIONE Fondata nel 2011 - Tel.Redazione: 0258104783 - 3664862689 Email Redazione: habiateweb@virgilio.it - mscotti@alice.it Facebook: Habiate Web Quotidiano (@ profili ufficiali)		
	ANTOSCUOLA MORARI DAL 1971	FERRIANI... Sicurezza & Manutenzione ASSISTENZA PIANTE OLIVATE 02. 94966573



Presidio del Comitato del SI alla superstrada Vigevano-Malpensa

Fabrizio Castoldi: "Finiguerra vergognati, sei un incosciente"

"Per salvare qualche quintale di mais metti in pericolo la salute dei nostri bambini della quale te ne strafregghi? La nuova superstrada alleggerirebbe non poco il traffico in via Serafino dell'Uomo dove ci sono le scuole elementari. Il tasso di inquinamento dell'aria in quel punto è identico a quello di Viale Liguria a Milano, una delle strade più tossiche della metropoli. Lui propone una strada che entra nella valle del Ticino: quella sì che è un'arteria assurda che devasta i terreni di maggior pregio che abbiamo anziché quei terreni del cavolo fra Cassinetta e Albairate"

IL SERVIZIO NELLA HOME PAGE

SUPERSTRADA ADOLFO LAZZARONI "I no-tang sono dei sabotatori"



(M.Scotti) - "Per capire fino in fondo la proposta alternativa al tracciato dell'Anas di cui tanto si discute in questi giorni, bisogna spiegare esattamente come stanno le cose". E come stanno le cose lo spiega Adolfo Lazzaroni, uno dei più convinti sostenitori della superstrada Vigevano-Malpensa, ad Habiate Web Quotidiano. "Quando venne costituito il Parco Lombardo della Valle del Ticino - attacca Lazzaroni - si decise di mettere insieme tutti i Comuni che affacciavano sul fiume, anche se in questi Comuni tutto il territorio non era di pregio come quello della Valle del Ticino. Abbiategrasso, Robecco e Magenta ne sono un esempio. Penso che nessuno possa ritenere zona di pregio il Quartiere Mendosio o la zona di Magenta attraversata dalla Statale 11. Ma era anche evidente che non si potevano avere Comuni con metà territorio nella Valle del Ticino e l'altra metà fuori."

"Ma è a questo punto che interviene il buon senso - prosegue l'esponente del Comitato del Sì - .Come si fa a distinguere il Parco del Ticino dalla Valle del Ticino? Una linea di demarcazione naturale esiste e sono dapprima il Naviglio Grande e successivamente il Naviglio di Bereguardo. I territori che stanno a ovest dei Navigli possono ritenersi appartenenti alla Valle del Ticino, i territori a est del Naviglio sono sì nel Parco del Ticino, ma non sono certo di pregio come quelli nella Valle del Ticino. Per capire la differenza sostanziale tra i due ambienti basta fare un piccolo tour in quelle zone e anche al viaggiatore più distratto apparirà subito che la qualità sta tutta a ovest dei Navigli. che devono essere una barriera invalicabile per qualsiasi tipo di strada o altre iniziative di cementificazione". "E allora perchè i no-tang, che si ritengono i primi difensori dell'ambiente propongono di fare una variante al tracciato Anas, costruendo una strada tutta nuova che passa a ovest di Robecco, penetrando così nella Valle del Ticino anzichè farla passare a est del Naviglio dove ci sono Cassinetta e Albairate e dove il territorio è assai meno pregiato, come propone Anas? - conclude Adolfo Lazzaroni - .Il motivo è evidentissimo: se questo progetto non venisse realizzato, il finanziamento passerebbe automaticamente al successivo nella lista di attesa che comprende circa 300 progetti in attesa di finanziamenti per essere realizzati. Noi daremmo addio alla nostra utilissima strada per i prossimi trent'anni. La proposta no-tang è quindi irrealizzabile e loro lo sanno bene. E' questo il motivo per cui l'hanno fatta, per sabotare la strada".

Beltrami: “Mai dette quelle cose. Sono stato mal interpretato”

MAGENTA – *“Le dichiarazioni apparse a mezzo stampa in questi giorni non corrispondono a verità. La posizione del Parco del Ticino sulla complessa questione della strada Vigevano – Magenta è univoca e non deve dare adito a fraintendimenti”.*

Gian Pietro Beltrami sgombra il campo da ogni equivoco. Quel suo *“anche l’Unesco se ne dovrà fare una ragione”* che tanto ha fatto discutere creando non poco disorientamento all’interno dello stesso Consiglio di Gestione del Parco del ‘fiume azzurro’ deve essere letto come un tentativo di *“riportare in maniera distorta”* l’effettivo pensiero **della presidenza di Villa Castiglioni.**

Insomma, chi si aspettava un’assemblea infuocata, questo pomeriggio, alla ‘Fagiana’ di Pontevecchio è stato smentito .

La *governance* del Parco del Ticino ha serrato le fila e la posizione di Beltrami collima appieno con quella del suo vice Luigi Duse, in quota al partito democratico. Dunque, rispetto alla controversa *“querelle”* della prosecuzione verso sud della Boffalora Malpensa si rimanda tutto alla riunione con Anas fissata per il prossimo mercoledì 30 settembre a Milano.